



Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N. 460 DELLA COMMISSIONE URBANISTICA
Codice Repertorio: 8C21/2026/037

L'anno **2026**, il giorno **04** del mese di **Maggio** si è riunita presso gli uffici siti in Via Verdi n. 35 ed in videoconferenza, tramite apposita piattaforma telematica, convocata nei modi di legge, la Commissione **Urbanistica** costituita con D.P.C.C. n. 7 del 24/11/2021 e successive modifiche ed integrazioni, con il seguente Ordine del Giorno:

A) Approvazione verbale n. 459;

B) Esame Deliberazione di G.C. n. 142/2026 del 02.04.2026 - Programma sperimentale di politiche dell'abitare integrate mediante la valorizzazione di n. 12 beni confiscati alla criminalità organizzata;

C) Varie ed eventuali.

Dalle attestazioni degli orari agli atti del Servizio risulta:

COGNOME E NOME	ORARIO	COGNOME E NOME	ORARIO	COGNOME E NOME	ORARIO
Pepe Massimo	PRESENTE	Borriello Ciro	PRESENTE	Maresca Catello	PRESENTE
Acampora Gennaro	PRESENTE	Saggese Fiorella	PRESENTE	Bassolino Antonio	ASSENTE
Nugnes Tommaso	PRESENTE	Cilenti Massimo	PRESENTE	Guangi Salvatore	PRESENTE
Savarese d'Atri Walter	PRESENTE	Minopoli Roberto	PRESENTE	Cecere Claudio	PRESENTE
Fucito Fulvio	PRESENTE	Andreozzi Rosario	ASSENTE	Palumbo Rosario	PRESENTE

Assume la Presidenza:

Il Presidente **Massimo Pepe**

Segretario: **Paola Donadio**

La Commissione inizia i lavori alle ore **12:00**. La documentazione oggetto di discussione è stata inviata a tutti i componenti della Commissione.

Il Presidente **Massimo Pepe**, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta con conseguente



Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N. 460 DELLA COMMISSIONE URBANISTICA
Codice Repertorio: 8C21/2026/037

discussione dei punti all'ordine del giorno.

In riferimento al punto **A)** dell'ordine del giorno "**Approvazione Verbale n. 459**", i Commissari, previa attenta e accurata lettura, approvano all'unanimità.

Il Presidente **Massimo Pepe** introduce la discussione sul secondo punto all'OdG evidenziando che la **deliberazione di G.C. n. 142/2026 del 02.04.2026** in esame approva l'avvio di un programma sperimentale di politiche dell'abitare che integra il recupero e il riutilizzo di dodici immobili confiscati alla criminalità organizzata per destinarli a finalità sociali, trasformando proprietà illegali in risorse per la collettività. Il progetto si articola attraverso diverse modalità d'uso, tra cui l'housing sperimentale, il ricovero temporaneo per emergenze e la creazione di laboratori formativi per l'inclusione sociale.

L'obiettivo primario è fornire una risposta concreta alle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, garantendo non solo un alloggio, ma anche percorsi di autonomia e legalità.

Il provvedimento si inserisce nel quadro delle strategie comunali già avviate per la qualità dell'abitare e riconosce che la povertà abitativa è un fenomeno complesso, legato a condizioni economiche, lavorative e sociali. Per questo, oltre a offrire alloggi, il programma prevede percorsi di accompagnamento verso l'autonomia, con attività di formazione, inserimento lavorativo e supporto sociale.

In concreto, gli immobili individuati vengono destinati a diverse funzioni: housing sperimentale per percorsi temporanei di autonomia, ricovero emergenziale per situazioni di urgenza abitativa, spazi per attività di inclusione e laboratori formativi, e housing sociale con aree comuni dedicate ad attività collettive.

La realizzazione degli interventi è subordinata al reperimento dei finanziamenti necessari per la riqualificazione degli immobili.

Una volta ristrutturati, gli alloggi e gli spazi saranno assegnati tramite procedure pubbliche: in parte a soggetti del Terzo Settore per la gestione dei progetti sociali, e in parte a beneficiari finali, con canoni i cui proventi saranno reinvestiti in finalità sociali o nella manutenzione dei beni.

La delibera, approvata all'unanimità e dichiarata immediatamente eseguibile, mira quindi a fornire risposte concrete e rapide all'emergenza abitativa, prevenendo al contempo il degrado e l'uso



Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N. 460 DELLA COMMISSIONE URBANISTICA
Codice Repertorio: 8C21/2026/037

improprio degli immobili confiscati.

Il provvedimento è corredato dei pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi - ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 - dalla Dirigente del Servizio Pianificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica e Social Housing e dalla Dirigente del Servizio Beni Confiscati; del parere favorevole di regolarità contabile espresso - ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 - dal Ragioniere Generale.

Tutto ciò premesso, i Commissari provvedono all'esame della **Deliberazione di G.C. n. 142/2026 del 02.04.2026.**

Borriello Ciro: il parere circa la delibera è favorevole. Interessante anche il modo di utilizzare gli immobili confiscati alla criminalità organizzata con attenzione alle fasce deboli con inserimento nel mondo del lavoro e supporto sociale.

Cilenti Massimo: l'uso di immobili sequestrati alla camorra per l'housing sociale rappresenta una delle vittorie più significative dello Stato sul piano simbolico, sociale ed economico. È la forma più alta di "restituzione": ciò che è stato sottratto alla collettività con la violenza torna ai cittadini sotto forma di servizi essenziali. Quindi il mio è un parere favorevole alla delibera.

Saggese Fiorella: il mio parere rispetto alla delibera è favorevole, ritengo che la restituzione alla città degli immobili sequestrati alla camorra sia un grande esempio di civiltà e rappresenti un baluardo di recupero sociale, soprattutto quando gli stessi vengono reinventati secondo gli usi proposti in quest'atto.

Savarese d'Atri Walter: considero questa delibera un segnale concreto e positivo: il programma sperimentale che intende realizzare restituisce alla collettività beni confiscati alla criminalità, da riqualificare e trasformare in una risorsa sociale a beneficio di chi ha bisogno di una casa, consolidando al contempo la cultura della legalità. È particolarmente rilevante l'approccio integrato adottato, che non si limita a offrire un alloggio, ma promuove anche percorsi di inclusione e opportunità lavorative. Il successo dell'iniziativa dipenderà tuttavia in larga misura dalla continuità e dall'adeguatezza dei finanziamenti disponibili. Approvo il verbale.

Guangi Salvatore: noi come Forza Italia riteniamo questa delibera importante perché dà la possibilità di creare qualcosa di importante. Voteremo positivamente.



Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N. 460 DELLA COMMISSIONE URBANISTICA
Codice Repertorio: 8C21/2026/037

Cecere Claudio: si esprime parere favorevole in merito alla delibera in oggetto. Appare di particolare valore sociale la strategia di riutilizzo degli immobili confiscati alla criminalità organizzata, poiché trasforma beni sottratti all'illegalità in risorse per la collettività. Nello specifico, si apprezza l'attenzione rivolta alle fasce vulnerabili, attraverso l'attuazione di percorsi di inserimento lavorativo e programmi di supporto sociale, capaci di coniugare il ripristino della legalità con politiche attive di inclusione e coesione territoriale.

Nugnes Tommaso: parere favorevole.

Palumbo Rosario: concordo con quanto esposto dal collega Cecere.

Esaminati gli atti all'ordine del giorno di cui al **Punto B)** Deliberazione di G.C. n. 142/2026 del 02.04.2026, dopo averne approfondito i contenuti gli altri Consiglieri intervenuti non esprimono alcun parere e/osservazione da verbalizzare.

Alle ore **15:00**, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente **Massimo Pepe**, dichiara chiusa la seduta.

E' verbale.

Nota redazionale: Il presente Verbale rappresenta l'elaborazione di alcuni punti salienti della seduta.

Il Segretario
Paola Donadio*

Il Presidente
Massimo Pepe*

**Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale, in formato digitale, negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.*